



LAURETTA  
LONGAGNANI

**C**onsigli  
e percorsi per  
riscoprire arte e  
storia del  
territorio  
modenese in  
una  
pubblicazione  
pensata per il  
mondo della  
scuola

# ANDAR PER ROCCHHE E MUSEI



Modena una provincia da scoprire” è il titolo di una pubblicazione con la quale la Provincia di Modena intende offrire, rivolgendosi in modo particolare al mondo della scuola, uno strumento di conoscenza in grado di costituire un ponte fra la storia, le scienze, la geografia studiate a scuola e il territorio modenese.

Il libro, curato da Debora Dameri, Achille Ludovisi e Lairetta Longagnani, affronta alcuni temi specifici: Rocche e Castelli, Musei e raccolte, gli Estensi e la reinterpretazione di alcune leggende e storie legate alla tradizione orale, riportate sotto la voce “I misteri di Pino Ligabue”.

Un argomento affascinante il primo, che ci rimanda alle suggestioni di un percorso storico in cui, più che per altre emergenze, rimangono evidenti le particolarità e le costanti che hanno accompagnato la presenza dell'uomo in un territorio. Una presenza, che viene ripresa, pur nelle funzioni più specifiche legate alla conservazione e trasmissione del patrimonio culturale di una comunità, dall'altro tema, quello dei Musei e raccolte che, nella realtà modenese, si presentano come strutture assai eterogenee, e saldamente ancorate al contesto culturale e geografico di cui fanno parte.

Filo conduttore dell'ultimo nucleo del libro, e non poteva mancare in concomitanza con le celebrazioni di Modena Capitale, è ancora la storia e l'uomo, ed in particolare quella Dinastia di Signori, gli Estensi, che ressero le sorti del Ducato per oltre cinque secoli. Uno sguardo sulle tracce più significative, seppure meno evidenti e conosciute, di questo dominio nella nostra provincia.

Le diverse sezioni sono poi completate da alcune proposte di possibili itinerari, supportati da una base cartografica per quelli più complessi, per offrire un ulteriore elemento di raccordo fra le emergenze considerate ed altri luoghi di particolare interesse

Le schede redatte per la guida sono strutturate in

modo semplice e schematico, al fine di renderne più agile la consultazione: ad una parte introduttiva che fornisce alcune indicazioni di carattere generale, fa seguito una descrizione più dettagliata di quanto c'è da vedere, integrata -in particolare per i musei-, dagli eventuali itinerari e sussidi didattici predisposti per gli insegnanti.

Particolare attenzione è stata rivolta all'introduzione di un paragrafo dedicato ai dintorni, ovvero a quei luoghi di particolare interesse dislocati nelle immediate vicinanze del Castello o Museo in questione, al fine di creare una rete di opportunità ulteriori alla visita delle scuole.

Le schede sono poi completate da quelle notizie utili indispensabili per l'organizzazione dell'escursione: giorni e orari di apertura, costi, aree di sosta attrezzate, parcheggio, numeri telefonici per prenotazioni.

La ricerca, frutto di un'indagine accurata realizzata in gran parte sulla base di materiale documentario ed iconografico reperito nelle biblioteche o fornito dagli stessi operatori dei Comuni interessati, ha rappresentato in tal senso un effettivo “percorso” di collaborazione fra i vari Enti e soggetti che, a diverso titolo hanno dato il loro contributo, ma anche una piacevole “scoperta” di taluni aspetti della nostra provincia, spesso inaspettati, magari per qualche non immaginabile particolare.

Ed è una provincia che ama raccontarsi fra le pagine del libro, derogando per una volta ad una sua abituale riservatezza, per offrirsi nella sua dimensione più autentica, forse meno eclatante di tante altre realtà, ma proprio per questo da cogliere nei suoi elementi più belli e significativi.

Castello di Semese  
Sullo sfondo la torre a  
pianta quadrata

